



noi camminiamo in
SARDEGNA

Dai martiri turritani al romanico, sino al "paradiso dell'Asinara"

Porto Torres - Asinara

AREA GEOGRAFICA: Nurra

PERCORSO ITINERARIO: Porto Torres-Stintino-Asinara

LUNGHEZZA COMPLESSIVA DEI PERCORSI A PIEDI: 13 km

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ: medio

CAMMINO ASSOCIATO: Cammino 100 Torri

REFERENTI DEL CAMMINO:

Cons. Gavino Sanna

Altri referenti:

Vittorio Gazale - Direttore Parco Nazionale Asinara

Franco Satta - ex funzionario MiBaC

Emanuele Fancellu - giornalista esperto in beni culturali

Romano Chessa - Presidente Athena Trekking

Altri partecipanti:

Pietro Masala - addetto stampa comune Porto Torres

GUIDA:

Stefania Pisanu - guida ufficiale Parco Nazionale Asinara

Porto Torres e i martiri turritani

Principale scalo marittimo del nord dell'Isola, Porto Torres ha il suo antenato in Turrus Libisonis, città forse fondata da Giulio Cesare in persona. Gli scavi hanno riportato alla luce ruderi di monumenti - terme, domus con mosaici, porticati e tabernae - visitabili nel parco archeologico cittadino, e innumerevoli reperti, custoditi nel museo Antiquarium turritano. Turrus Libisonis fu uno dei primi centri della cristianità dell'isola, e già dal III secolo sede episcopale. La sua cattedrale è la più grande dell'isola, sorta per onorare i martiri turritani Gavino, Proto e Gianuario, martiri sotto l'imperatore Diocleziano, proprio lungo la costa di Turrus Libisonis, dove due semplici cappelle intonacate a calce risaltano sul turchese del mare: note come Balai Vicino e Balai Lontano, marciano rispettivamente il luogo di sepoltura e di decapitazione dei tre santi. San Gavino, soldato romano convertito dai sardi Proto e Gianuario, è venerato in tutta l'isola.

Parte integrante del territorio comunale, l'isola dell'Asinara, oggi parco nazionale, ha potuto conservarsi in gran parte integra grazie alle vicende storiche che ne hanno determinato l'isolamento. Comunità umane vi furono comunque presenti durante il Neolitico e nel Medioevo. Una comunità di pastori e pescatori vi si insediò stabilmente solo a partire dal 1600.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SARDEGNA
www.sardegnaturismo.it

TERRE DI MEZZO
EDITORE



Dai martiri turritani al romanico, sino al "paradiso dell'Asinara"

Porto Torres - Asinara

AREA GEOGRAFICA: Nurra

PERCORSO ITINERARIO: Porto Torres-Stintino-Asinara

LUNGHEZZA COMPLESSIVA DEI PERCORSI A PIEDI: 13 km

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ: medio

CAMMINO ASSOCIATO: Cammino 100 Torri

REFERENTI DEL CAMMINO:

Cons. Gavino Sanna

Altri referenti:

Vittorio Gazale - Direttore Parco Nazionale Asinara

Franco Satta - ex funzionario MiBaC

Emanuele Fancellu - giornalista esperto in beni culturali

Romano Chessa - Presidente Athena Trekking

Altri partecipanti:

Pietro Masala - addetto stampa comune Porto Torres

GUIDA:

Stefania Pisanu - guida ufficiale Parco Nazionale Asinara

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

Il primo giorno di visita riguarda le principali chiese di Porto Torres, che conserva la pregevole basilica di San Gavino, tra i più importanti monumenti romanici della Sardegna. Fu eretta tra il X e l'XI secolo su una necropoli cristiana del V - VII secolo, proprio per ospitare le reliquie dei martiri turritani. Assai più modeste, si inseriscono tuttavia nell'incantevole tratto costiero a est della città le due piccole chiese di Balai Vicino e Lontano. Dalla vicina città di Stintino partiamo per un'escursione serale alla torre del Falcone, per assistere al tramonto sull'isola dell'Asinara e sulla bellissima spiaggia della Pelosa.

Ore 12.00 - Arrivo a Porto Torres

Ore 13.00 - Pranzo presso il Ristorante Piazza Garibaldi

Ore 15.00 - Visita della città: itinerario pedonale urbano e costiero verso la Basilica di San Gavino. Visita Antiquarium turritano, con la visita eccezionale dei nuovi rinvenimenti, Ponte Romano Chiesetta di Balai lontano, chiesetta di Balai vicino, Spiaggia di Balai

Ore 18.00 - Trasferimento a Stintino e cammino della sera con partenza da strada per Isola Piana ang.via della torre (Stintino), per 1,5 Km (dislivello 192 m) per raggiungere la Torre del Falcone

Ore 18.45 - Tramonto alla Torre del Falcone e possibile visita della struttura

Ore 19.30 - Rientro a Stintino e check in presso l'Hotel Silvestrino

Ore 21.00 - Cena presso l'Hotel Silvestrino

VENERDÌ 7 OTTOBRE

L'isola dell'Asinara - sanatorio, campo di prigionia e carcere speciale - per lungo tempo inaccessibile alle visite, ma tuttora disabitata, è un luogo speciale per l'integrità dell'ambiente e del paesaggio. L'escursione ci porterà a camminare sul versante più selvaggio, fino al punto più settentrionale dell'isola, la Punta dello Scorno.

Ore 6.45 - Partenza per l'Asinara dalla Marina di Stintino con imbarcazione dedicata

Ore 8.15 - Arrivo a Cala d'Oliva

Ore 8.30 - Cammino lungo il versante nord del Parco nazionale dell'Asinara per ammirare le torri costiere, il faro e le bellezze naturalistiche dell'isola.

Ore 13.00 - Pausa pranzo a faro di Punta Scorno (sacco del pellegrino offerto ai partecipanti)

Ore 14.00 - Ripresa del cammino

Ore 18.00 - Ritorno a Cala d'Oliva e momento di incontro con racconti di storie di vita del mondo carcerario

Ore 19.00 - Rientro a Stintino da Cala d'Oliva con imbarcazione dedicata

Ore 20.15 - Cena presso l'Hotel Silvestrino

Luoghi da visitare durante la giornata (in ordine): Borgo di Cala d'Oliva, Baia di Cala Sabina, Cala Arena (da fuori confine di tutela), Torre Aragonese, Faro di Punta Scorno, Convento dei Frati, Punta Scomunica, Bosco di Leccio, Case Bianche, Lago del Pecorile: percorso complessivo circa 11 km

SABATO 8 OTTOBRE

Ore 8.30 - Colazione

Ore 9.30 - Partenza per Borutta (95 km, 1 ora e 15 circa)

